

Informativa



Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

BREAKING →

#SPAZIUGIOVANI TEATRO GIARDINANDO ENOGASTRONOMIA CONTATTI

Home > Napoli

VEGANISSIMO ME



In Campania progetto pilota per la riapertura dei parchi ai bimbi

Barbara Caputo 19/04/2020 Napoli

I comuni della Campania pronti a riaprire i parchi per i bambini, dopo l'emergenza Coronavirus. Il tutto avverrà in orari limitati, sotto il controllo di familiari, volontari, e rispettando le normative di distanziamento sociale. Sono **dodici le Amministrazioni che hanno reso operativo l'invito di Elena Bonetti**, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, per la quale è necessario e urgente che ai bambini e agli adolescenti venga riconosciuto il diritto di riconquistare luoghi di gioco, di movimento e di aria.

Domani saranno in discussione i primi atti formali per permettere tale iniziativa nelle aree verdi e nei parchi comunali. Caserta, Cesa, Frattamaggiore hanno aderito come singolo comune; Cercola capofila ambito sociale N.24 dei comuni di **Volla, Pollena Trocchia, Massa di Somma; Afragola** capofila ambito sociale N.19 dei comuni di **Caivano, Crispano, Cardito**.

Destinatari della proposta sono i minori disabili e normodotati residenti nel Comune di appartenenza del verde pubblico messo a disposizione. L'iniziativa sarà pronta a partire dal 4 maggio 2020, data che si prefigura come inizio della fase due dell'emergenza COVID-19, sempre con le stesse modalità: accesso e uscita contingentata e a turni. Per i bambini e gli adolescenti con disabilità psichica, considerando la valenza terapeutica riconosciuta dalle Asl delle attività all'aria aperta, si propone di attivare la misura nell'immediato, almeno due volte a settimana con accesso e uscita contingentate e a turni.

Secondo il progetto pilota adottato dai Comuni, che trae ispirazione dalla proposta della **Cooperativa Sociale Eco onlus**, si tratta di attivare delle vere e proprie "Ludoteche all'Aperto" con tanto di gazebo, laboratori didattici e doposcuola. "La quarantena - sostiene

ARTICOLI RECENTI



EVENTI DELLA SETTIMANA



SPONSOR



Sofia Flauto, presidente della Cooperativa Eco onlus – *ci ha messo davanti agli occhi la responsabilità di pensare principalmente ai bambini nella fase di ripresa, prima che il danno psicologico e relazionale diventi irreversibile, trasformandosi in isolamento sociale, dipendenza dai social e depressione. La proposta progettuale di Ludoteca all'aperto attraverso una metodologia pedagogica innovativa converte quei baci e abbracci mancati in attività ludico pedagogiche. Ci ispiriamo ai vecchi giochi di quartiere i quali prevedono il distanziamento sociale non come imposizione ai bambini, ma come regole del gioco*. E così ecco rispolverate "La Campana", "Un, due, tre stella", "gli elastici", "il salto della corda" e così via. Ai volontari della cooperativa il compito di regolamentare gli ingressi, sanificare le aree, vigilare sul distanziamento, costruire dei percorsi fisici che evitino contatti troppo ravvicinati, istruire i bambini all'utilizzo di guanti e mascherine.

Il progetto pilota è sul tavolo dell'assessore regionale alle politiche sociali **Lucia Fortini** pronto ad essere esteso a tutti i comuni della Campania. *"Se di fronte a questa emergenza siamo tutti un po' fragili, i bambini, soprattutto quelli con disabilità psichiche, sono i più fragili tra i fragili – sottolinea l'assessore Lucia Fortini – Il mondo chiuso nel lockdown è un mondo silenzioso senza i suoni delle loro risate e delle loro grida. Sono d'accordo con la proposta della Ministra Bonetti e sostengo il progetto della Cooperativa sociale Eco di Sofia Flauto che ne ha prontamente interpretato lo spirito. Le voci dei bambini – con le dovute misure di sicurezza – devono tornare a risuonare in parchi e giardini"*.

Primo Comune ad aprire i propri parchi sarà quello di **Cesa**, in provincia di Caserta, che consentirà già lunedì 20 aprile l'accesso al **parco Giochi "Lepre"** alle persone affette da disabilità intellettiva e con autismo residenti a Cesa, in autonomia o accompagnate da un familiare, da un caregiver e/o da un volontario. *"Riaprire il parco Lepre – sottolinea l'assessore Giusy Guarino – è una misura di fondamentale importanza allo scopo di andare incontro a quelle che sono le esigenze dei residenti affetti da talune patologie"*.

Caserta è il primo dei grandi centri ad aderire all'iniziativa *"perchè – dicono il sindaco Carlo Marino e l'assessore alle Politiche Sociali Giovanna Sparago – dobbiamo ripartire dai bambini, dal loro entusiasmo, dalla loro voglia di socializzare"*. Per **Vincenzo Fiengo**, sindaco di Cercola, capofila ambito sociale N.24 *"in un momento storico così difficile, sposiamo un'iniziativa di volontariato mirata a una fascia debole come i ragazzi disabili. Saranno accompagnati in uscite nei parchi pubblici compatibilmente alle norme di contenimento. Dopo tanti giorni a casa sono indispensabili per loro misure che pian piano li riportino alla quotidianità e il contatto con la natura è uno strumento indispensabile"*.

